



COMUNE DI GENOVA

:

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-100.0.0.-8

L'anno 2017 il giorno 05 del mese di Maggio il sottoscritto Uguccioni Luca in qualita' di Direttore di Direzione Generale, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: INDIZIONE DI RICERCA DI MERCATO VOLTA ALL’AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.LGS. 50/2016 DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E TRASPORTO DEI VEICOLI IN GENERE PER IL PERIODO 11.05.2017 – 24 GIUGNO 2017 CIG Z7B1E7A8F1

Adottata il 05/05/2017
Esecutiva dal 05/05/2017

05/05/2017	UGUCCIONI LUCA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE GENERALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-100.0.0.-8

OGGETTO INDIZIONE DI RICERCA DI MERCATO VOLTA ALL’AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.LGS. 50/2016 DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E TRASPORTO DEI VEICOLI IN GENERE PER IL PERIODO 11.05.2017 – 24 GIUGNO 2017 CIG Z7B1E7A8F1

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dalla normativa vigente, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;

- il T.U. sull’ordinamento degli EE. LL. approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 ed in particolare gli artt. 107 e 192;

- il Decreto legislativo n. 50/2016;

- l’art. 159 del D.Lvo n. 285/92;

- il Regolamento di contabilità del Comune di Genova;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 123 del 23.06.2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018;

- la determinazione dirigenziale n° 2017-980.0.0.-2 del 17.03.2017

-la delibera Consiglio Comunale n. 48 del 2-5-2017 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2017-2019";

Premesso che:

con determinazione dirigenziale n.2016/117.11.0/39 del 29.06.2016 del Settore Protezione Civile è stata indetta una procedura aperta per l’affidamento del servizio di rimozione e trasporto veicoli in genere per il periodo 01.08.2016 – 31.07.2017 con opzione di prosecuzione per ulteriori dodici mesi, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo piu’ basso, ai sensi dell’art. 95 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016

in data 08.03.2016, nelle more dell’aggiudicazione della gara, è stato notificato un ricorso al TAR da parte di un concorrente escluso dalla medesima, determinando, pertanto, la sospensione della procedura

il precedente contratto, ormai scaduto, era stato prorogato dagli uffici competenti sino al 26.03.2017;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

nelle more della definizione della vertenza di cui sopra si rendeva pertanto necessario garantire la prosecuzione del servizio per almeno 45 giorni, tenuto conto del tempo stimato necessario per la conclusione della stessa

con Determinazione Dirigenziale n° 2017-100.0.0.- 6 in data 23.03.2017 si affidava ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a seguito di ricerca di mercato alla quale venivano invitate n. 6 ditte specializzate nel settore, il servizio di rimozione e trasporto veicoli in genere per il periodo 27.03.2017 – 10.05.2017 alla ditta Tomaino Car Point s.r.l.(P.I: 01477240996) e Cod. Benef. 53416), con sede legale in Genova, via Montallegro 30 R – 16145, per l'importo unitario derivante dall'applicazione della percentuale di ribasso proposta (9,85%) sulle singole voci di tariffa oraria elencate nel medesimo provvedimento, dando atto che i controlli di rito previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 erano già stati effettuati con esito positivo, ancora validi e conservati agli atti

Rilevato che:

l'affidamento di cui sopra andrà a scadere alle ore 24.00 del 10.05.2017 e la procedura di gara aperta di durata annuale di cui sopra non è ancora conclusa

il servizio de quo non è sospendibile ed è, pertanto, necessario garantirne la prosecuzione per almeno 45 giorni dalla data del 11.05.2017, tenuto conto del tempo stimato necessario per la definizione della procedura aperta e conseguente individuazione dell'aggiudicatario

Considerato che:

l'urgenza, determinata dalla surrichiamata circostanza che la procedura di gara aperta per lo svolgimento annuale del servizio non è ancora conclusa, di dover provvedere al fine di garantire la continuità di un servizio non sospendibile non consente l'attivazione di procedure di gara ordinarie o negoziate

l'importo relativo all'affidamento risulta inferiore ai limiti entro ai quali l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 consente l'affidamento diretto ad un soggetto economico

in relazione al servizio di cui trattasi non risultano attive convenzioni o accordi quadro della Consip S.p.A. o di altri soggetti aggregatori ai quali aderire o dei quali utilizzare i parametri di prezzo/qualità come limite massimo e neppure risultano attivi bandi sul portale Me.Pa.

Ritenuto pertanto opportuno:

effettuare una nuova ricerca di mercato, prodromica al predetto affidamento, consultando n. 5 soggetti economici specializzati nel settore e qualificati per l'esecuzione del servizio, già individuati dagli uffici competenti in parte in ragione dell'iscrizione all'anagrafe dei fornitori del Comune di Genova, in parte a seguito di ricerca su internet nell'ambito del territorio di riferimento, stante la necessità di intervento entro 30 minuti dal momento della chiamata ed in parte a fronte di un'espressa manifestazione di interesse pervenuta in passato ed escludendo il contraente uscente Tomaino Car Point s.r.l. al fine di garantire il rispetto del principio di rotazione di cui al paragrafo 2, comma 2.2 lett. i) ed al paragrafo 3) comma 3.3 delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC

stabilire che le ditte consultate facciano pervenire entro le ore 12.00 del 09.05.2017 un preventivo di massima per l'esecuzione del servizio secondo le modalità meglio descritte nel capitolato allegato alla richiesta di preventivo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

prevedere che tale preventivo sia costituito da una percentuale di ribasso sulle tariffe orarie indicate nell'allegato al capitolato

prevedere altresì che il servizio di cui trattasi sia affidato, a seguito di tale ricerca di mercato, alla ditta che abbia formulato, secondo le modalità precedentemente indicate, il preventivo economicamente più conveniente

DETERMINA

- 1) di indire, per le motivazioni di cui in premessa, una ricerca di mercato prodromica all'affidamento del servizio di rimozione e trasporto veicoli in genere per il periodo 11.05.2017 – 24.06.2017 proponendo un prezzo complessivo di euro 33.196,72 IVA esclusa;
- 2) di consultare n. 5 ditte specializzate nel settore individuate dal Settore competente escludendo il precedente aggiudicatario Tomaino Car Point s.r.l. al fine di garantire il rispetto del principio di rotazione previsti dalle Linee Guida n. 4 dell'ANAC
- 3) di stabilire che l'assegnazione del servizio di cui trattasi sia effettuata a favore della ditta che abbia formulato il preventivo economicamente più conveniente
- 4) di approvare il Capitolato d'Appalto e relativo allegato formulato dagli uffici competenti, contenente la disciplina del servizio da affidare nonché le tariffe orarie in base alle quali formulare il preventivo di massima nonché il DUVRI;
- 5) di demandare a successivo provvedimento l'affidamento del servizio ed il relativo impegno di spesa
- 6) di dare atto che il RUP della presente procedura è l'Avv. Luca Uguccioni che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90;
- 7) di nominare Responsabile del sub procedimento di gara ai sensi dell'art. 31 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 il dott. Alessio Canepa
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

IL DIRETTORE GENERALE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Luca Uguccioni)

(Avv.-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE E COMUNICAZIONE
OPERATIVA**

REPARTO RIMOZIONI

Ufficio Rimozioni

**CAPITOLATO PER L'ASSEGNAZIONE DEL
"SERVIZIO DI RIMOZIONE E TRASPORTO DEI VEICOLI IN GENERE"
PER IL PERIODO**

11.05.2017 e fino al 24.06.2017

INDICE

Articolo	1	-	Oggetto del servizio	pag. 2
Articolo	2	-	Durata del contratto	pag. 2
Articolo	3	-	Articolazione del servizio	pag. 2
Articolo	4		Oneri e obblighi dell'aggiudicatario	pag. 3
Articolo	5	-	Caratteristiche dei mezzi	pag. 4
Articolo	6	-	Modalità di esecuzione del servizio	pag. 5
Articolo	7	-	Orari e condizioni del servizio	pag. 6
Articolo	8	-	Personale impiegato per lo svolgimento del servizio	pag. 7
Articolo	9	-	Subappalto	pag. 8
Articolo	10	-	Responsabilità e penali	pag. 9
Articolo	11	-	Pagamenti	pag. 10
Articolo	12	-	Risoluzione del contratto	pag. 11
Articolo	13	-	Servizio aggiuntivo di prelievo e custodia di veicoli incidentati	pag. 13
Articolo	14	-	Cauzione Definitiva	pag. 13
Articolo	15	-	Assicurazioni	pag. 14
Articolo	16	-	Divieto di cessione del contratto	pag. 14
Articolo	17	-	Cessione del credito	pag. 14
Articolo	18		Controversie e Foro competente	pag. 14
Articolo	19	-	Informativa per il trattamento dei dati personali	pag. 15
Articolo	20	-	Sicurezza	pag. 15
Articolo	21	-	Sciopero del personale del fornitore	pag. 17
All. A		-	Modalità di aggiudicazione	pag. 18

Art. 1
Oggetto del servizio

Costituisce oggetto del presente Capitolato la disciplina del contratto relativo al "***Servizio di rimozione e trasporto di veicoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 159 codice della strada***", nonché di altre prestazioni di seguito specificate, affidate dalla Civica Amministrazione ad impresa privata idonea a svolgere tale attività.

Le prestazioni eseguite dall'Impresa individuata verranno retribuite su base oraria, con le modalità stabilite dall'art. 11 del presente Capitolato Speciale.

L'importo contrattuale stimato è pari ad **Euro 33.196,72** (comprensivi di oneri per la sicurezza-come da Modalità di aggiudicazione- tabella Allegato A) oltre IVA al 22%.

Per le sotto elencate tipologie di prestazioni sono stati stimati i quantitativi di ore mensili.

La Stazione appaltante provvederà a richiedere le prestazioni che si renderanno necessarie in base alle esigenze del servizio nel corso di validità del contratto.

Numero presunto di ore di utilizzo carri per Servizio Rimozioni	
Ore diurne feriali	358
Ore diurne festive	16
Ore notturne feriali	8
Ore notturne festive	8
Ore di impiego carro di pronto intervento	208

Art. 2
Durata del contratto

L'appalto durerà dalle ore 00,00 del 11.05.2017 e fino alle ore 23,59 del 24.06.2017.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per motivate ragioni d'urgenza, di dare l'avvio alle prestazioni nelle more della stipulazione del contratto.

La Civica Amministrazione, sulla base di oggettive e motivate esigenze di servizio, si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicatario lo svolgimento delle prestazioni di cui al contratto, alle medesime condizioni dallo stesso disciplinato, per il tempo necessario all'individuazione del nuovo affidatario; in tal caso l'Impresa individuata è tenuta ad eseguire le prestazioni richieste alle stesse condizioni contrattuali, senza che da ciò derivi il diritto a qualsivoglia indennizzo.

Art. 3
Articolazione del Servizio

Detto servizio prevede, quale prestazione principale, la rimozione ed il trasporto dei veicoli nelle aree destinate al deposito temporaneo e da queste alle Depositerie, nonché la movimentazione all'interno dei depositi stessi di tutti i veicoli ivi presenti.

La Direzione Corpo di Polizia Municipale, inoltre, potrà richiedere i seguenti interventi:

- a) movimentazione di veicoli per fermi e sequestri;
- b) movimentazione di veicoli per motivi di ordine pubblico, pubblica incolumità e igiene pubblica, in occasione di lavori stradali, di manifestazioni, cortei ed ogni altra situazione dove sia ritenuto necessario provvedere alla rimozione o spostamento di veicoli;
- c) soccorso a veicoli di Civica proprietà in avaria;

d) soccorso a veicoli privati per particolari situazioni contingenti e di pubblico interesse.

Per gli interventi indicati nel presente articolo ai punti *a,b,c* e *d*, la Stazione appaltante non garantisce all'Impresa appaltatrice in alcun modo - né in tal senso deve intendersi obbligata - l'esclusività delle prestazioni specificate.

Art. 4 **Oneri e Obblighi dell'aggiudicatario**

Tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente servizio sono a carico dell'Impresa individuata.

Essa dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia e delle disposizioni del presente Capitolato.

L'Impresa individuata si obbliga a comunicare qualsiasi modifica che possa intervenire nel sistema di gestione del servizio, nonché quelle relative ai motivi di esclusione, ex art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Essa è obbligata ad applicare integralmente, a favore dei dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Impresa individuata è altresì obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative.

Essa si impegna a trasmettere alla C.A., prima dell'inizio del servizio affidato, la documentazione di avvenuta comunicazione agli Enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

La C.A. provvederà al pagamento dei corrispettivi dovuti all' Impresa individuata, previa esibizione da parte della stessa della documentazione attestante il corretto adempimento delle obbligazioni di cui sopra.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti Competenti che ne richiedano il pagamento, il Comune di Genova effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell' Impresa individuata e procederà, in caso di crediti insufficienti allo scopo, al prelievo della cauzione o all'escussione della garanzia fideiussoria.

In caso di subappalto, la Società è responsabile in solido con il subappaltatore dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nonché in caso di mancata effettuazione e versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente ed il mancato versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, a cui e' tenuto il subappaltatore.

L'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo al subappaltatore fino all'esibizione da parte di questi della predetta documentazione.

Gli importi dovuti per la responsabilità solidale non possono eccedere complessivamente l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'appaltatore al subappaltatore.

Il Comune provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'appaltatore, previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante il corretto adempimento delle obbligazioni di cui sopra.

Art. 5

Caratteristiche dei mezzi

Il servizio “Rimozione” è affidato ad Impresa in possesso della licenza di rimessa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616, che disponga di veicoli con le caratteristiche tecniche definite all'art. 12 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada, e che sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 354 del citato regolamento.

I veicoli utilizzati per il servizio dovranno essere conformi alla normativa vigente e possedere caratteristiche tecniche tali da consentire la rimozione dei veicoli. Dovranno essere muniti di braccio idraulico o meccanico e comunque azionato a motore, escludendo l'azionamento manuale ed il trascinamento dei veicoli. Al fine di ridurre al minimo indispensabile l'intralcio alla circolazione, il tempo complessivo di aggancio e rimozione dovrà essere ridotto al minimo possibile. Tutti i mezzi adibiti al servizio, oltre alle caratteristiche di cui ai commi precedenti, dovranno:

- essere omologati per il trasporto di almeno 2 (due) persone in cabina compreso il conducente. La cabina dovrà essere costantemente tenuta in condizioni decorose;
- essere omologati come “veicoli per uso speciale con carrozzeria attrezzata per il soccorso stradale”;
- essere dotati di cric a carrello e di carrelli per la rimozione a ruote fisse con sistema girevole;
- essere muniti di contenitore con idoneo materiale assorbente da utilizzarsi in caso di necessità, in particolare per interventi a seguito di sinistri che comportino la lordura della sede stradale.

TIPI DI AUTOMEZZI

A) autoveicolo attrezzato con sistema omologato per la rimozione ed il traino di qualsiasi tipo di veicolo, compresi motocicli e ciclomotori, di peso complessivo non inferiore a 2,1 tonnellate.

B) autoveicolo munito di pianale e sistema omologato per il trasporto o eventuale traino di qualsiasi tipo di veicolo avente peso complessivo non inferiore a 3,5 tonnellate .

C) autoveicolo attrezzato con sistema omologato per la rimozione ed il traino di qualsiasi tipo di veicolo, compresi motocicli e ciclomotori, di peso complessivo non inferiore a 1,7 tonnellate.

Tutti i mezzi adibiti ai servizi, oltre a quanto sopra, dovranno:

- essere attrezzati con sistemi di telefonia mobile che consentano all'operatore di ricevere direttamente le richieste della Polizia Municipale;
- essere dotati di sistema GPS che permetta di rilevare la posizione del carro, in modo da ottimizzare il servizio;
- essere muniti di dispositivo idoneo ad illuminare la zona di operazione in caso di interventi in ore serali o notturne.

L’Affidatario dovrà utilizzare mezzi ed attrezzature adeguati al lavoro da svolgere, perfettamente funzionanti ed idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente; tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate devono essere certificati e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti.

L'Affidatario si obbliga a mantenere gli standard qualitativi, come sopra richiesti, per tutta la durata dell'appalto; nel caso vengano riscontrate delle difformità troveranno applicazione le penali disposte all'art. 10 del presente Capitolato Speciale.

Art. 6 **Modalità di esecuzione del Servizio**

L'impresa affidataria dovrà avere in disponibilità, per ogni turno di servizio, un numero di carri così determinato:

- N 4 CARRI DEL TIPO A;
- N 2 CARRI DEL TIPO B;
- N 1 CARRI DEL TIPO C;

senza che ciò comporti l'obbligo per la Civica Amministrazione di attivare il servizio mediante la richiesta di messa a disposizione di tutti i carri sopra previsti.

In base alle esigenze giornaliere di servizio, l'Ufficio Rimozioni del Corpo richiederà la messa a disposizione di carri rimozione in numero determinato per turni di 6 ore, come meglio specificato al successivo art.7, i quali, nel giorno e nell'orario comunicato preventivamente in sede di richiesta di attivazione, dovranno presentarsi presso l'Ufficio Rimozioni od altro sito indicato nella richiesta di attivazione; sarà obbligo dell'operatore comunicare la presenza in servizio se in luogo diverso dalla sede dell'ufficio Rimozioni.

Nel caso di mancata messa a disposizione del/i carro/i verranno applicate le penali disposte all'art. 10 del presente Capitolato Speciale.

Detti carri verranno utilizzati secondo le esigenze di servizio indicate dall' Ufficio Rimozioni del Corpo di Polizia Municipale e, conseguentemente, la loro messa a disposizione della Civica Amministrazione comporterà l'obbligo di retribuzione del servizio secondo le tariffe di cui all'allegato al presente capitolato, così come determinate a seguito del ribasso offerto in sede di gara, indipendentemente dall'effettuazione o meno di interventi.

La Civica Amministrazione ha altresì facoltà di richiedere l'attivazione, anche contemporanea, di 2 (due) carri attrezzi (definiti carri di "pronto intervento"), per far fronte alle esigenze di servizio. I carri di "pronto intervento" potranno essere di tipo A o di tipo B o di tipo C a seconda delle richieste del Corpo di Polizia Municipale.

Qualora richiesti, i carri di "pronto intervento" verranno retribuiti con le seguenti modalità:

- per interventi di rimozione parziale senza operazioni di aggancio, sarà retribuito con il corrispettivo di un'ora secondo la tariffa stabilita per il carro di "pronto intervento";
- per interventi di rimozione parziale con operazioni di aggancio, sarà retribuito con il corrispettivo di un'ora e mezza secondo la tariffa stabilita per il carro di "pronto intervento";
- per interventi di rimozione totale, sarà retribuito con il corrispettivo di due ore secondo la tariffa stabilita per il carro di "pronto intervento";
- per interventi di altra natura, sarà retribuito in base al tempo di effettivo utilizzo secondo la tariffa oraria stabilita per il carro di "pronto intervento";

L'impresa affidataria avrà l'obbligo di fornire il nominativo di un referente che si renda reperibile personalmente o tramite delegato nelle 24 ore.

Tutti gli automezzi del tipo A, B o C, compresi i carri di "pronto intervento", dovranno raggiungere il luogo richiesto entro il tempo massimo **di 30 minuti**, salvo cause di forza maggiore, le quali dovranno essere debitamente documentate su richiesta della Direzione Corpo di Polizia Municipale.

Le operazioni di aggancio o carico dei veicoli sottoposti a rimozione, dovranno essere eseguite in un tempo massimo di quindici minuti primi, salvo casi di oggettiva difficoltà, che dovranno di volta in volta essere segnalati dal personale della Polizia Municipale.

Qualora la rimozione o lo spostamento mediante sistemi automatici si riveli impossibile, eccessivamente difficoltosa o pregiudizievole per l'integrità del veicolo e/o cose di terzi, gli addetti, su richiesta degli operatori di P.M., dovranno effettuare lo spostamento del veicolo mediante appositi sistemi meccanici azionati manualmente al fine di rendere possibile la rimozione stessa o far cessare la causa della richiesta dell'intervento, fatte salve situazioni di concreta impossibilità.

Nulla in più sarà dovuto dalla C.A. all'Impresa aggiudicataria se, nell'espletamento del servizio di rimozione, a partire dall'attivazione del carro idoneo da parte dell'Impresa, per impossibilità dichiarata dall'addetto ad effettuare la prestazione, sia richiesto l'intervento di un secondo carro attrezzi.

Per calamità naturali e/o manifestazioni, eventi, competizioni sportive, fiere e mercati, l'orario di servizio potrà essere anticipato e/o protratto indeterminatamente.

N.B. In occasione della visita del Santo Padre, prevista per il giorno 27.05.2017 è prevista la necessità di un elevato numero di rimozione veicoli per una modifica del piano della mobilità determinato da ragioni di sicurezza. Sarà pertanto necessario un numero di carri notevolmente superiore a quello indicato precedentemente. Per questo motivo l'Amministrazione si riserva di chiedere all'affidatario del servizio la disponibilità di ulteriori carri, che dovranno avere le caratteristiche indicate precedentemente sotto la voce TIPI DI AUTOMEZZI alle stesse condizioni economiche proposte in sede di ricerca di mercato. Qualora i mezzi richiesti non fossero, in tutto o in parte, nella disponibilità dell'affidatario, l'Amministrazione si riserva di rivolgere la richiesta ad altre ditte.

Art 7

Orari e condizioni del servizio

L'orario di servizio si articola in turni di 6 ore per ciascun carro richiesto ed attivato (esclusi quelli di pronto intervento), normalmente così suddivisi:

- a) 07,00 - 13,00;
- b) 13,00 - 19,00;
- c) 19,00 - 01,00;
- d) 01,00 - 07,00

Detti turni sono soggetti a flessibilità oraria di anticipo o protrazione fino a 3 ore, su richiesta dell'Ufficio Rimozioni, che dovrà darne notizia all' Impresa aggiudicataria almeno 48 ore prima del turno di servizio.

E' facoltà della Stazione Appaltante non richiedere, per qualsiasi quadrante della turnazione, l'attivazione di carri attrezzi; in tali casi potranno essere impiegati, all'occorrenza, i carri di "pronto intervento", che saranno retribuiti secondo le modalità stabilite nel precedente art. 6.

L' impresa assegnataria dovrà intervenire anche nei casi in cui risulti evidente il protrarsi delle operazioni di rimozione oltre l'orario del turno stesso. La prestazione oltre orario sarà retribuita con gli stessi corrispettivi stabiliti in sede di contratto per le prestazioni in orario di turno.

Art. 8

Personale impiegato per lo svolgimento del servizio

Gli automezzi dovranno essere condotti da autista munito di patente idonea **ed esperto nelle operazioni di rimozione dei veicoli**. L'impresa individuata dovrà rendersi garante, per tutto il periodo relativo all'espletamento del servizio, **della moralità professionale di detto personale**.

E' facoltà della C.A. effettuare verifiche e controlli, richiedendo la sostituzione del personale risultante inidoneo alle mansioni a cui è preposto.

I conducenti dovranno, prima dell'avvio del servizio, essere nella disponibilità dell'Impresa individuata. In considerazione delle diverse tipologie di rapporto di lavoro, dovranno essere osservate le prescrizioni di legge di natura previdenziale, contributiva ed assicurativa, i cui oneri si intendono ad esclusivo carico dei soggetti aggiudicatari da cui essi dipendono.

L'Impresa dovrà garantire che il proprio personale sia presente durante tutto l'arco del turno di servizio e disponibile ad effettuare le operazioni o gli interventi richiesti nel rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro previste dal D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni. L'Impresa dunque dovrà dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di sicurezza ed applicare, nell'esecuzione del servizio, le norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza di cui al predetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni, nonché le norme che dovessero intervenire nel corso del contratto in materia di prevenzione, infortuni sul lavoro, igiene del lavoro ed assicurazione contro gli infortuni.

L'Impresa dovrà predisporre, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, il documento integrativo al DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI elaborato dalla Civica Amministrazione.

Sull'automezzo, oltre al personale addetto, dovrà poter trovar posto, se richiesto, un operatore del Corpo Polizia Municipale.

L'aggiudicatario s'impegna a eseguire il servizio impiegando il personale già assunto, utilizzato dall'esecutore uscente, nei limiti indicati dalla giurisprudenza amministrativa e compatibilmente con la propria organizzazione aziendale.

Al fine dell'applicazione della clausola sociale si comunica che gli attuali gestori risultano impiegare le unità di personale dipendente come di seguito dettagliate

n. dipendenti	CCNL	Tipologia di contratto	Mansione	h/mese	livello
7	Metalmeccanici	INDETERMINATO	AUTISTA	173	2

L'affidatario può utilizzare esclusivamente personale dipendente assunto in virtù di contratto di lavoro subordinato

Art. 9

Subappalto

Il subappalto è regolato dall' art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto

qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, l'eventuale subappalto non può superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 del medesimo articolo. I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- a) tale facoltà sia prevista espressamente nel bando di gara anche limitatamente a singole prestazioni e, per i lavori, sia indicata la categoria o le categorie per le quali e' ammesso il subappalto. Tutte le prestazioni nonché le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili;
- b) all'atto dell'offerta abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- c) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c) dell'art. 105 del Codice, l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale sopraccitata.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 17 del medesimo articolo. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6.

Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma precedente, il responsabile del procedimento inoltra le richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;

b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;

c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;

L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 4 entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Art. 10 **Responsabilità e penali**

La responsabilità per danni derivanti dall'espletamento del servizio affidato sarà ad esclusivo carico dell'Impresa affidataria, senza alcuna riserva od eccezione.

L'Amministrazione Comunale effettuerà, mediante il proprio personale, controlli e verifiche sulla corretta prestazione del servizio e sulla congruità delle prestazioni rese rispetto alle norme prescritte nel presente Capitolato Speciale.

In caso di inottemperanza alle disposizioni del Capitolato Speciale, ed in particolare a quelle previste dagli articoli 3 (articolazione del servizio), 5 (caratteristiche dei mezzi), 6 (modalità di esecuzione del servizio), 7 (orari e condizioni del servizio), od in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali, l'Impresa affidataria potrà incorrere nel pagamento di penali graduate in rapporto alla gravità dei fatti occorsi e più in particolare:

- mancata messa a disposizione del carro attivato (così come disposto all'art. 6 del presente Capitolato): da Euro 500,00 a Euro 1.000,00 per singolo inadempimento;
- mancata prestazione della richiesta rimozione, senza giustificato motivo: da Euro 200,00 a Euro 500,00;
- ritardo oltre i 30 minuti dell'arrivo del carro, senza giustificato motivo, sul posto ove è comandato a stazionare: Euro 100,00 per i primi 30 minuti di ritardo, ferma restando la detrazione della frazione di tempo di servizio non prestato; Euro 200,00 oltre il predetto termine, ferma restando la detrazione all'Impresa affidataria delle ore o frazioni di ore di servizio non prestate (in caso di recidiva, le penali potranno essere raddoppiate);
- ritardo ingiustificato sul luogo d'intervento richiesto oltre i 30 minuti stabiliti (così come disposto all'art. 6 del presente Capitolato): da Euro 100,00 a Euro 500,00;
- mancanze, difetti o irregolarità negli allestimenti o nelle dotazioni dei carri attrezzi (così come disposto all'art. 5 del presente Capitolato): da Euro 500,00 a Euro 1.000,00.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Impresa avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre (dieci) giorni dalla notifica della contestazione stessa.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del comma precedente non può superare il 10 (dieci) per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi e la mancata prestazione del servizio in oggetto siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

Il provvedimento applicativo della penale sarà proposto dal Responsabile T.P.O. dell'Ufficio Rimozioni e verrà adottato dalla Direzione Corpo di Polizia Municipale, notificandolo all'Impresa assegnataria.

L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nel provvedimento che la stabilisce, dovrà essere versato entro 15 gg. dalla data di notifica del provvedimento medesimo con le modalità all'uopo indicate. In caso di mancato pagamento entro i termini e con le modalità stabilite, l'importo della penale verrà detratto dal pagamento delle prestazioni eseguite o all'occorrenza dalla cauzione definitiva.

Art.11 Pagamenti

L'Impresa individuata emetterà fattura elettronica, intestata al Corpo di Polizia Municipale di Genova a cadenza mensile con l'indicazione dettagliata delle prestazioni effettuate.

Il corrispettivo delle prestazioni rese sarà quello risultante dall'applicazione della percentuale unica di ribasso applicata alle tariffe orarie elencate nell'ALLEGATO "A"- Modalità di aggiudicazione.

Il pagamento della fattura avverrà entro **30** giorni decorrenti dalla data di ricevimento della stessa, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, comprese quelle di cui al D. Lgs. n° 231/2002.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nella ricezione delle fatture. La liquidazione delle fatture, entro il termine sopra indicato, è subordinata alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni nonché alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini del pagamento stesso.

Ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#), recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», «in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dei lavori ovvero dal direttore dell'esecuzione, propone, ai sensi dell'[articolo 135, comma 1, del codice](#), la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n.136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente

dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'Impresa affidataria, si impegna a comunicare, entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Nel caso di pagamenti di importo superiore a diecimila euro, qualora la Civica Amministrazione non lo accerti direttamente, l'Impresa beneficiaria dovrà presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per imposte e tasse, ovvero lo stato e la misura delle somme eventualmente dovute, fino alla concorrenza del medesimo importo.

La Civica amministrazione, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n.40 del 18 gennaio 2008, presso Equitalia S.p.A.

Tale operazione comporta la sospensione dei termini per il pagamento. L'eventuale presenza di debiti in misura pari almeno all'importo di diecimila euro produrrà la sospensione del pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito rilevato nonché la segnalazione della circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo ai sensi e agli effetti dell'art. 3 del D.M.E. e F. n.40 del 18 gennaio 2008.

Articolo 12

Risoluzione del contratto

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- il verificarsi delle fattispecie relative ai motivi di esclusione, ex art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, con particolare riferimento ad irregolarità in materia contributiva, previdenziale, assistenziale e assicurativa, frode nell'esecuzione del servizio;
- negligenze gravi, reiterate inadempienze, gravi violazioni delle disposizioni stabilite dal presente capitolato;
- subappalto non autorizzato o cessione anche parziale del contratto al di fuori dei casi stabiliti dalla legge;
- qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge n.136/2010, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura - U.T.G. territorialmente competente;
- in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per l'affidatario;
- in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- qualora emerga, anche a seguito degli accessi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere a sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile e fatta salva e impregiudicata l'azione per il risarcimento del danno, procedendo all'esecuzione d'ufficio, a spese dell'Impresa assegnataria, nel caso di mancata prestazione del servizio in oggetto oltre i tre giorni.

Il Comune di Genova ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata R.R. o posta elettronica certificata con preavviso di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, qualora dovessero emergere da parte dell' Impresa assegnataria irregolarità tali da pregiudicare la prosecuzione del rapporto contrattuale.

La Civica Amministrazione procederà, all'occorrenza, all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera raccomandata o di comunicazione con posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

Costituiranno inoltre ipotesi di risoluzione di diritto ai sensi degli artt. 1453-1454 C.C.:

- applicazioni delle penali previste all'art. 7 per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- dopo tre contestazioni ed in assenza di giustificazioni ritenute valide dal Comune, ferma restando l'applicazione delle penali previste dall'art. 7.

In tali casi il Comune procederà alla contestazione degli addebiti e fisserà un termine perentorio, non inferiore a giorni 15, entro il quale la Società dovrà uniformarsi agli standard richiesti ovvero agli obblighi normativi e/o contrattuali: la contestazione verrà effettuata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante posta elettronica certificata.

Il contratto si intenderà risolto di diritto alla scadenza del termine prefissato, in mancanza di tempestivo integrale adempimento.

Alla Società verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti della Società, senza necessità di diffide o di autorizzazione della stessa.

In tutti i casi di risoluzione anticipata del contratto il Comune effettuerà, tramite propri periti, una stima dei beni e servizi forniti e dei beni e servizi da fornire e valuterà l'entità del danno subito.

Tale accertamento potrà essere, se richiesto, eseguito in contraddittorio con rappresentanti dell'impresa fornitrice e le risultanze dello stesso verranno verbalizzate e sottoscritte dai presenti.

Le spese occorrenti per l'eventuale risoluzione del contratto e consequenziali alla stessa saranno a totale ed esclusivo carico della società.

In caso di risoluzione contrattuale, il Comune procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti, ivi compresa l'eventuale esecuzione in danno.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

Art. 13

Servizio aggiuntivo di prelievo e custodia di veicoli incidentati

Nell'ambito del servizio è altresì prevista, a facoltà della Civica Amministrazione, la rimozione e la temporanea custodia di veicoli coinvolti in incidenti stradali, allorché il proprietario, o chi per esso, sia impossibilitato a provvedervi autonomamente ed il mancato agire possa arrecargli pregiudizio, ovvero quando il veicolo rechi pericolo per la sicurezza, per l'incolumità pubblica e/o per la

circolazione stradale. L'obbligazione derivante dalla prestazione effettuata dall'Impresa aggiudicataria sarà a carico del proprietario del veicolo, senza che nulla possa essere preteso dalla Civica Amministrazione. L'Impresa, autonomamente, dovrà individuare l'avente causa comunicandogli l'avvenuto prelievo del veicolo incidentato entro 48 ore dal medesimo. Nel caso di omessa o ritardata comunicazione, nulla potrà essere preteso dall'avente causa fino alla data della comunicazione medesima avvenuta a mezzo raccomandata A/R. o Pec. Qualora il veicolo, dopo il prelievo e trasporto presso il deposito dovesse essere posto sotto fermo e/o sequestro e l'Impresa affidataria non risultasse nell'elenco dei depositi autorizzati dalla Prefettura, lo stesso dovrà essere trasferito in un deposito autorizzato, con trasporto a carico di quest'ultima, senza alcun addebito alla C.A.

Ogni eventuale variazione del luogo di custodia del veicolo dovrà essere comunicata al proprietario ed alla C.A. da parte dell'Impresa affidataria.

Tale attività è da ritenersi accessoria a quella principale e non è affidata in via esclusiva. Resta facoltà della Civica Amministrazione, qualora sorgessero ragioni di opportunità e/o di miglioramento del servizio stesso, di avvalersi di altre imprese utilizzando anche diversi strumenti negoziali che non rientrano nel contratto da aggiudicare con il presente capitolato.

Art. 14 Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'Impresa affidataria dovrà versare una cauzione definitiva a garanzia di tutti gli obblighi da essa assunti con l'aggiudicazione del contratto.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% dell'importo contrattuale.

La cauzione definitiva avrà durata pari a quella del relativo contratto e potrà essere svincolata ai sensi dell' art. 103 comma 5 del predetto Codice.

Il versamento della cauzione definitiva potrà essere effettuato mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal DPR n° 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del DPR n°449/1959. In tal caso il documento dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva non potrà essere restituita fino alla data di emissione dell'attestato di buon esito o comunque sino alla decorrenza dei dodici mesi successivi alla data di ultimazione del servizio.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni eventuali derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in eccesso all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque il risarcimento del maggior danno.

La C.A. ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggior spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio nel caso di risoluzione del contratto per cause imputabili all'appaltatore, nonché di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore per le prestazioni eseguite in base al contratto di servizio.

Art. 15
Assicurazioni

La Società affidataria assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità al riguardo; essa si impegna a presentare alla Direzione Corpo di Polizia Municipale una polizza assicurativa, che tenga indenne il Comune dai rischi derivanti dall'esecuzione delle prestazioni nonché garanzia per responsabilità civile verso terzi.

Art. 16
Divieto di cessione del contratto

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'Impresa, restando pregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 17
Cessione del credito

La cessione di crediti già maturati dovrà essere notificata alla Civica Amministrazione e, in assenza di motivato rifiuto, diverrà opponibile a quest'ultima decorsi quarantacinque giorni. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Art. 18
Controversie e Foro Competente

Autorità Giudiziaria competente per le procedure di ricorso:

TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 010/3762092.

Termini di presentazione del ricorso: nei termini disposti dalla vigente normativa decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro di Genova.

Art. 19
Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Civica Amministrazione a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Art. 20
Sicurezza

(Norme di prevenzione, infortuni, igiene durante l'esecuzione del contratto)

In accordo alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici n.3/2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", nonché al combinato disposto delle norme in materia di sicurezza, contemplato dall'Art. 26, commi 3-5-6 del D. Lgs. N. 81/2008, che prevede l'obbligo per la stazione appaltante di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra committente e appaltatore di servizi e/o forniture attraverso l'elaborazione di un "documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" (DUVRI), nel quale, mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi e nei cicli produttivi del committente in cui verrà espletata l'attività oggetto dell'appalto di servizi e/o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto, dovranno essere indicate le misure adottate per l'eliminazione o riduzione al minimo delle c.d. "interferenze".

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore di servizi e/o forniture o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

A) – SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare l'impresa appaltatrice dovrà elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta.

B) - REFERENTI PER LA SICUREZZA

Il Comune comunicherà il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo del Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dal Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente .

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un suo Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, ed altresì consentire al Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.

C) - SOPRALLUOGO PER LA COMUNICAZIONE DEI RISCHI

L'Impresa Appaltatrice dovrà, prima dell'inizio delle attività, senza riserva di sorta:

- eseguire, unitamente al Rappresentante del Comune di Genova presso la sede di svolgimento delle prestazioni, un attento e approfondito sopralluogo dei locali ove dovrà svolgersi il servizio;
- sottoscrivere il relativo verbale congiunto di sopralluogo per la comunicazione dei rischi ove dichiarerà di aver verificato e valutato, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla

sicurezza nell'area interessata al servizio, al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di avere informato i propri lavoratori;

- eventualmente integrare, ove concordemente ritenuto opportuno, il Documento Unico di Valutazione de Rischi (DUVRI), elaborato dal Datore di Lavoro Committente, indicante le misure adottate per eliminare i rischi sul lavoro dovuti alle interferenze sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art.26 del D. Lgs. n°81/2008 e s.m.i..

D) - VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER LA COMUNICAZIONE DEI RISCHI

Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà redatto e sottoscritto congiuntamente prima dell'inizio del servizio oggetto del contratto;

Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà allegato al Documento Unico di Valutazione de Rischi Interferenze (DUVRI) e diventerà parte integrante del contratto.

E) – DIVIETI

E' fatto divieto al personale dell'Impresa Appaltatrice di eseguire qualsiasi operazione non espressamente autorizzata dal Rappresentante del Comune e di quanto previsto specificatamente dal Capitolato, con particolare riferimento all'utilizzo di macchine e /o attrezzature, energia elettrica, sostanze e/o preparati, ecc.

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

L'eventuale impiego di energia elettrica, da parte dell'Impresa Appaltatrice deve essere assicurata da personale adeguatamente informato e formato dal proprio Preposto sulle idonee modalità di manovra da eseguire sulle apparecchiature e relativi comandi elettrici. In particolare, per quanto riguarda la propria sicurezza e quella delle altre persone presenti, ogni responsabilità connessa è a carico dell'Impresa Appaltatrice.

F) - IMPOSIZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME DEI REGOLAMENTI

L'Impresa Appaltatrice deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

L'Impresa Appaltatrice deve osservare e far osservare al suo personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne ed i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune di Genova dei quali sarà idoneamente informato.

In adempimento dell'Art. 26, comma 8 del D. Lgs.n°81/2008 e s.m.i, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In fase di esecuzione del contratto, per mutate situazioni, quali interventi di subappalti, autorizzati dal committente, oppure per modifiche tecniche/strumentali, logistiche ed organizzative da parte di ambo i contraenti, il documento di valutazione dei rischi da interferenza dovrà, in modo dinamico, essere aggiornato.

Art. 21
Sciopero del personale del fornitore

In caso di sciopero l'affidatario dovrà porre in atto tutte le misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili per garantire la continuità dei servizi oggetto del presente Capitolato.

In caso di inottemperanza l'Amministrazione Contraente potrà procedere all'esecuzione d'ufficio dell'attività non prestata a causa dello sciopero, addebitando all'affidatario il costo delle prestazioni non eseguite, attraverso la detrazione dell'importo dalla prima fattura utile.

In ogni caso, lo sciopero deve essere comunicato dall'affidatario alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno sette giorni.

ALLEGATO “A” - Modalità di affidamento

Il servizio in oggetto sarà affidato alla ditta che abbia formulato il preventivo economicamente più conveniente, espresso con l'indicazione della **maggior percentuale unica di ribasso** da applicarsi sulle tariffe orarie specificate nella tabella seguente, al netto degli oneri della sicurezza e dell'IVA.

Fasce orarie	Tariffe orarie del servizio	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Tariffe orarie del servizio al netto degli oneri della sicurezza soggette a ribasso
Orario feriale diurno (dalle ore 06,00 alle ore 22,00)	€ 29,02	€ 0,53	€ 28,49
Orario festivo diurno (dalle ore 06,00 alle ore 22,00)	€ 32,05	€ 0,53	€ 31,52
Orario feriale notturno (dalle ore 22,00 alle ore 06,00)	€ 32,05	€ 0,53	€ 31,52
Orario festivo notturno (dalle ore 22,00 alle ore 06,00)	€ 38,09	€ 0,53	€ 37,56
Carro di pronto intervento (dalle 00,00 alle 24,00)	€ 36,36	€ 0,53	€ 35,83

I concorrenti dovranno esprimere la propria percentuale di ribasso con non più di due cifre decimali; nel caso di ribasso con più di due decimali non si procederà ad alcun arrotondamento ma si effettuerà il troncamento secco al secondo decimale.

Il preventivo dovrà essere formulata in cifre e in lettere. Qualora vi sia discordanza fra l'importo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione espressa in lettere.

Il preventivo dovrà essere sottoscritto dal rappresentante dell'operatore economico partecipante ovvero in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese e in caso di costituendi Consorzi Ordinari di Concorrenti, da tutti i rappresentanti muniti degli idonei poteri, oppure da persona munita dei poteri di firma, comprovati da copia dell'atto di conferimento dei poteri medesimi.

Il preventivo dovrà essere inviato via posta elettronica certificata al seguente indirizzo: acquisticomge@postecert.it entro e non oltre le ore 12 del 09.05.2017 (martedì).

Il concorrente a corredo dell'offerta potrà inoltre indicare le parti di prestazioni che intende eventualmente subappaltare, pena il diniego dell'autorizzazione nel rispetto delle normative vigenti in materia e dei limiti di legge disposti dall'art. 105 comma 2 del D. Lgs. 50/2016.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE CORPO POLIZIA MUNICIPALE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE E COMUNICAZIONE OPERATIVA
UFFICIO RIMOZIONI VEICOLI

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI RIMOZIONE E TRASPORTO DEI VEICOLI AI SENSI E
PER GLI EFFETTI DELL' ART. 159 DEL C.d.S.**

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

e

MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE

(art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Genova, li

Responsabile Gestione del Contratto
Comm. Sup.
Federica De Lorenzi

Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente
Dott. Giacomo Tinella
(Comandante Corpo Polizia Municipale)

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto:

**DATORE DI LAVORO COMMITTENTE
DATI RELATIVI**

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente (con riferimento all'art.26 del D.Lgs. 81/08)	Dott. Giacomo Tinella	Via di Francia 1 – “Matitone” – X piano 16149 Genova Tel. 0105577921 Fax 0105577995 vigilanza@comune.genova.it
Il Dirigente del Settore Protezione Civile e Comunicazione Operativa	Dott.ssa Francesca Bellenzier	Via di Francia 1 – “Matitone” – X piano 16149 Genova Tel. 0105577921 Fax 0105577995 fbellenzier@comune.genova.it
Direzione/U.O./Settore Committente (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. 877 del 04.06.98)	Direzione Corpo Polizia Municipale – Settore Protezione Civile e Comunicazione Operativa – Ufficio Rimozioni	Via di Francia 1 – “Matitone” – X piano 16149 Genova Tel. 0105577921 Fax 0105577995 vigilanza@comune.genova.it
Responsabile Gestione del Contratto (come definito nella Delibera G.C. 877 del 04.06.98)	Comm. Sup. Federica De Lorenzi	Via di Francia 1 – “Matitone” – X piano 16149 Genova Tel. 0105577981 Fax 0105577984 fdelorenzi@comune.genova.it
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C. 877 del 04.06.98, art. 9 e non solo)	Comm. Sup. Federica De Lorenzi	Via di Francia 1 – “Matitone” – X piano 16149 Genova Tel. 0105577981 Fax 0105577984 fdelorenzi@comune.genova.it
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.81/08 e s.m.i.)	RSPP Marco Morelli	Settore Sicurezza Aziendale 16149 Genova - Via Di Francia 1 - piano 2 – Sala 15 - Lato Ponente Tel. 0105573522 – Fax 0105573736 e-mail: mmorelli@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Settore Sicurezza Aziendale Via di Francia 1 – Matitone – 2° piano Tel. 0105577513 Fax 0105577514

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

SERVIZI
“RIMOZIONE E TRASPORTO VEICOLI”

DURATA DELL'APPALTO:
11.05.2017 – 24.06.2017

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso :	Carico e scarico veicoli rimossi	<ul style="list-style-type: none"> Da tutto il territorio comunale a Piazzale della Camionale n. 1 Da Piazzale della Camionale n. 1 al deposito sito in Genova via Mogge 5 Da Piazzale della Camionale n. 1 ad altro deposito da stabilirsi
--	----------------------------------	--

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO:		
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A. DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI			
6	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			
7	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI			
8	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI			
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI			
10	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI			
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			
12	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI			
13	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE (utilizzo di SEPIOLITE assorbente per lo sversamento di liquidi)			
14	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO			

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICIE DI INTERFERENZA	SI	NO
15	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE		
16	PREVISTA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
	ATTIVITÀ DI SFALCIO TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI		
17	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		
18	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		
19	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, AUTOVEICOLI, ECC)		
20	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		
21	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI (durante la manovra di movimentazione del veicolo rimosso)		
24	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE (Trattandosi di autoveicoli ad uso speciale omologati il rumore emesso è nei limiti di legge)		
25	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (microclima, polveri, ecc.)		
26	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELO, ECC.)		

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICIE DI INTERFERENZA	SI	NO
27	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		
28	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO (l'area all'interno del piazzale è delimitata da un cancello e da un percorso al centro per la sistemazione dei veicoli rimossi)		
29	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		
30	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	IMPIANTO CENTRALIZZATO	
		IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	
31	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		
32	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	
		Acqua	
		Gas	
		Rete Telefonica & Trasmissione Dati	
33	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi	
		Allarme Incendio	
		Rete Idrica Idranti	
		Rete Idrica Naspi	
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	

34	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento		
		Raffrescamento/ Condizionamento		
35	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE			
36	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO			
37	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI			
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
39	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (arredi, opere d'arte, ecc.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
40				
41				

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Osservare la normativa che disciplina il complesso di procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre i principi contenuti nella delibera G.C. 877 DEL 04/06/98 in tema di gestione della prevenzione e protezione in coerenza con i disposti del D.Lgs. 81/08 aggiornato e corretto dal D.Lgs. 106/09.

In adempimento dell'art. 26, comma 8 D.Lgs.81/08 aggiornato e corretto dal D.Lgs. 106/09 (art. 6, comma 1 della Legge 123 del 03.08.07), nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di nascita e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

OSSERVARE IL DIVIETO DI FUMARE

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro.

Di disporre affinché le attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia siano conformi alle norme in vigore e per queste ultime su richiesta del Rappresentante del Comune debbano essere rese disponibili le relative Schede di Sicurezza aggiornate.

È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede ove si svolge il lavoro per :

- **normale attività**
- **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicato: vie di fuga, posizionamento degli estintori, manichette UNI 45, pulsanti manuali di allarme incendio, posizionamento dei quadri elettrici.
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente** supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, *dovrà redigere **il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08***

N.B. Tuttavia , considerata la tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori nelle diverse imprese coinvolte nell' esecuzione dell' appalto (denominato D.U.V.R.I. 1), il quale all' espletamento dell' attività appaltate dovrà essere integrato opportunamente, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare ulteriormente i rischi dovuti a nuove interferenze.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato* dal **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** (come definito nella Delibera G.C. 877 del 04.06.98, art. 9 e non solo), per il *coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento* (ai sensi dell'art.26 D.Lgs 81/08) e *sopralluogo congiunto* (ai sensi degli artt. Art. 2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. 877 del 04.06.98) (**ALLEGATO 2**), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI- 1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente* (come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art.9 e non solo), di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il **Rappresentante del Cantiere, Servizio e/o fornitura** presso le sedi di svolgimento dell' attività lavorativa, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* (come definito nella Delibera G.C. 877 del 04.06.98) per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto di materiali, derrate alimentari, attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 18 comma 1, lettera b), art.43, comma1, lettera b) del D.Lgs. 81/08 , nell' ambito della/e Sede/i dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento dovrà essere temporaneamente interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere preventivamente comunicato al Rappresentante del Comune (presso la sede ove si svolge il lavoro) e da quest'ultimo autorizzato sentiti i competenti Uffici Tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede

progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 37 del 22/01/08 (ex legge N 46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs. 81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. 459/96 “direttiva macchine” e s.m.i..

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di prodotti o sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (D.M. 37 del 22/01/08; UNI CIG) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l' idoneità statica dell'intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

20) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione preventiva al fine di evitare disagi respiratori a soggetti con elevata sensibilità eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti adeguati, efficienti e a portata degli operatori.

23) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro**, *il Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

24) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

25) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

25) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un **"VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO"** [ALLEGATO 2] (artt.2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. 877 del 04.06.98) tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro,

N.B: Il suindicato documento " Verbale di Cooperazione e Coordinamento " dell' attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti a interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell' esecuzione dell' appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell' espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a tale interferenze

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato ALLEGATO 2, al presente documento (a cui potranno seguire altri successivi di integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell' attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze) .

Genova, li _____	
Responsabile Gestione del Contratto (Comm. Sup. Federica De Lorenzi)	Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente (Dott. Giacomo Tinella)

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO SOPRALLUOGO CONGIUNTO (art. 26 D.Lgs. 81/08 + D.Lgs. 106/09)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE CORPO POLIZIA MUNICIPALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE E COMUNICAZIONE OPERATIVA	Revisione	5 in data 06.09.09
		Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art..... del Capitolato d'Appalto allegato alla Deliberazione G.C. n°
 Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
		Via:.....
		Via:.....

Sono convenuti in data:

- Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Sig
- **Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente**.....
- **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Sig
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, Sig
- **Il Rappresentante del Cantiere dell'Impresa** in loco, Sig.
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

-
-
-
-
-
-
-

Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

-
-
-
-
-
-
-

Segue

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO SOPRALLUOGO CONGIUNTO (art.26 D.Lgs. 81/08 + D.Lgs. 106/09)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	22.11.07
	DIREZIONE CORPO POLIZIA MUNICIPALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE E COMUNICAZIONE OPERATIVA	Revisione	5 in data 06.09.09
		Pagine n°	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)

-
-
-
-
-
-
-

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- Disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.
- Idoneo mantenimento della zona di intervento in condizioni di ordinata e di soddisfacente salubrità;
- Idoneo presidio costante della zona di intervento;
- È necessario coordinare la propria attività con il RUP del Comune
- L'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile ove e quanto l'attività svolta ne preveda la necessità .
- L'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .
- L'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto disporrà che il proprio personale sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro
-
-
-
-
-
-

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Responsabile Gestione del Contratto	
Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	
Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	

